Rassegna Stampa

di Mercoledì 19 ottobre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
19	Eco Risveglio - Ed. Verbania	19/10/2022	*II museo piu' lungo del mondo a Mergozzo*	3
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	19/10/2022	*Consorzio, finanziate opere per 54 milioni di euro*	4
38	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	19/10/2022	*L'emergenza canali a Bagnoletto: "Presto nuova idrovora a Pantano"*	5
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/10/2022	*Tra archeologia e bonifica, una storia secolare*	6
8	Il Tirreno - Ed. Viareggio	19/10/2022	*Stage al Consorzio di bonifica Previsto rimborso di 500 euro*	7
IV	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	19/10/2022	*L'economia agricola del territorio garganico su "Striscia la Notizia"*	8
13	La Nazione - Ed. Empoli	19/10/2022	*Protezione civile e festa del tartufo. Bi nomio per parlare di sicurezza*	9
14	La Nuova Provincia di Biella	19/10/2022	*Alluvione 2020, dalla Regione altri 1,7 milioni di euro a favore di 23 comuni e del Consorzi*	10
21	La Nuova Sardegna	19/10/2022	*Valle del Coghinas e sicurezza idraulica. Lavori presto al via (B.Mastino)*	11
9	La Provincia - Ed. Lecco	19/10/2022	*Il presidente Bambini: "Annata dura, ma ne siamo usciti"*	13
9	La Provincia - Ed. Lecco	19/10/2022	*Irrigazione a goccia nella zona dei frutteti Cominciano i lavori*	14
1+9	La Provincia - Ed. Sondrio	19/10/2022	*Sponda soliva. Impianti di irrigazione. Partiti i lavori di adeguamento*	16
12	La Provincia Granda	19/10/2022	*Roccaforte: nuova presa per i canali irrigui e targa in ricordo di Beppe Pastorelli*	18
51	L'Unione Sarda	19/10/2022	*Valle del Coghinas verso la sicurezza. Idraulica*	19
66/67	Maremma Magazine	01/10/2022	*Completati i progetti di fattibilita' tecnico economica*	20
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Appenninonotizie.it	19/10/2022	*Terminato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza: oggi l'inaugurazione col presidente Bonac*	22
	Bologna2000.com	19/10/2022	*Terminato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza: oggi l'inaugurazione col presidente Bonac*	24
	Centromareradio.it	19/10/2022	*Ladispoli: Iniziati questa mattina i lavori di pulizia e manutenzione ordinaria del corso dacqua San*	26
	Estense.com	19/10/2022	*Scoperta di Spina e costituzione dei Consorzi di Bonifica: due centenari a confronto*	27
	Lastampa.it	19/10/2022	*Il Biellese ferito dall'alluvione di 2 anni fa riceve 1,7 milioni di euro per i cantieri*	28
	Maremmaoggi.net	19/10/2022	*Un milione e mezzo per salvare il ponte Giorgini*	29
	Parks.it	19/10/2022	*Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano - AGRICOLTURA SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI*	32
	Parma.repubblica.it	19/10/2022	*A Bocca d'Enza una maxi-opera idraulica a protezione di un'area di 4mila ettari*	33
	Quinewsvaldicornia.it	19/10/2022	*Life Rewat fa scuola, dal Libano a Campiglia*	36
	Ravennatoday.it	19/10/2022	*Innovazione del settore agricolo: la Regione stanzia quasi 2 milioni di euro*	37
	Tiscali.it	19/10/2022	*Bonaccini "La sicurezza del territorio e' impegno prioritario"*	39
	Toscanamedianews.it	19/10/2022	*Il caldo va, la siccita' resta*	41

Diffusione: 22.000

ecorisveglio VERBANIA

Settimanale

Data 19-10-2022
Pagina 19
Foglio 1

progetto L'ex Asilo di Mergozzo presto verrà trasformato

Il museo più lungo del mondo a Mergozzo

MERGOZZO - L'Antica Latteria di Mergozzo è pronta a partire con il progetto Interreg Italia Svizzera Mulm, il Museo più lungo del mondo, e dei due progetti di Mergozzo e Ornavasso ad esso legati. La presentazione è avvenuta in concomitanza con la decima edizione del festival scientifico nazionale "Settimana del Pianeta Terra". Mulm è guidato dal capofila Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi con i partner territoriali "Ente Parco nazionale della Val Grande" e "Le Rogge-Cave di Ornavasso, in collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e l'Ecomuseo del Granito di Mergozzo. Dopo i saluti di **Luigi Spadone**, presidente del Parco Val Grande, e dell'assessore **Manuela Oliva** in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Mergozzo, ha preso la parola **Chiara Pisoni**, responsabile del Consorzio Villoresi. «L'intento del progetto - ha detto Pisoni - è valorizzare il territorio e fare rete. La visita promo alla Cava Madre di Candoglia e a quella di Ornavasso che si è svolta oggi era una sorta di prova per capire che risposta ci sarebbe stata, ma presto ne verranno organizzate altre». Perché si parla di Museo più lungo del mondo? «È un museo che parte da Milano e arriva fino al San Gottardo e a Lucerna toccando anche questi territori - ha spiegato ancora Pisoni -. Per novembre 2023 saranno pronti il Mumag, il Museo del marmo rosa e del granito ad Albo, e la nuova struttura di visita della Cava di Ornavasso, quali nuove cellule del Museo più lungo del mondo». A parlare della Cava di Ornavasso erano presenti **Stefano Zucchi**, il "custode" del luogo che da generazioni viene coltivato e custodito dalla sua famiglia, e l'architetto **Riccardo Monte**. «Quello che abbiamo ideato è un progetto legato ad un percorso emozionale. Dove adesso c'è un container all'ingresso della cava, verrà realizzato un punto polivalente dove ci sarà l'accoglienza dei visitatori, le scuole potranno svolgere laboratori e molto altro». Ad Albo di Mergozzo l'ex asilo a breve accoglierà il Mumag. A raccontare di questa nuova avventura sono stati l'architetto **Dario Martinelli** ed **Elena Poletti Ecclesia**, curatrice del Museo Archeologico di Mergozzo. «Sono parecchi i lavori che dovranno essere eseguiti affinché l'edificio possa ospitare il Museo - ha detto Martinelli - e nella parte esterna troveranno posto mostre temporanee con sculture anche di grandi dimensioni in marmo o granito». E quando il Museo sarà pronto entrerà in gioco Poletti Ecclesia per l'allestimento. «Il Museo ha un valore fortemente simbolico perché non è solo un ex asilo, ma un asilo monumento ai Caduti, non è un immobile qualsiasi. Da qui partono connessioni con Candoglia e la Veneranda Fabbrica e le chiese di Albo, Ornavasso, il Toce e la Val Grande». **l.m.**

Monte, Oliva, Zucchi, Poletti, Pisoni, Martinelli e Movalli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.236

Gazzetta del Sud Cosenza

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 28
Foglio 1

Trebisacce, il ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha promosso 5 dei 9 progetti presentati dall'ente

Consorzio, finanziate opere per 54 milioni di euro

I lavori renderanno gli impianti irrigui più moderni ed efficienti

Rocco Gentile

TREBISACCE

Consorzio di Bonifica: finanziate opere per 54 milioni di euro con il Pnrr. Così ha deciso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che con regolare Decreto ha ammesso a finanziamento 5 dei 9 progetti presentati dall'Ente consortile. «Si tratta di un importante risultato da noi raggiunto e reso possibile solo attraverso l'assiduo impegno, il duro lavoro e lo spirito di sacrificio della Struttura Tecnica consortile, coadiuvata dal Direttore Generale dell'Ente, Ingegner Maria De Filpo, ed implementata da giovani professionisti nell'agosto 2020 in virtù di una prospettiva progettuale futura, quale appunto quella del Pnrr», ha detto con estrema soddisfazione il presidente Marsio Blaiotta. Che ha aggiunto: «I progetti ammessi a finanziamento, avranno l'obiettivo principale di rendere più efficienti e moderni gli impianti irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici attribuendo così, un volto completamente nuovo e moderno al sistema irriguo territoriale in diversi Comuni del comprensorio, da Rocca Imperiale a Mirto Crosia». Andando nello specifico, i lavori riguarderanno, l'intervento di ripristino e adeguamento strutturale del canale Coscile in agro del Comune di Cassano e Francavilla Marittima, il completamento del sistema di captazione delle acque disperse in alveo e subalveo, convogliamento e relativa razionalizzazione della risorsa idrica del Fiume Trionto nei Comuni di Cropalati, Caloveto, Calopezzati, Crosia, Corigliano Rossano, con mitigazione del dissesto idraulico. E ancora: l'adeguamento funzionale e completamento misuratori IV livello Impianto Sinni che coinvolgerà diversi Comuni tra cui Rocca Imperiale, MontegiordanoRoseto Capo Spulico, Amendolara, Trebisacce, il riordino dell'impianto irriguo Destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto. Progetto esecutivo completamento telecontrollo primo lotto, in agro del Comune di Corigliano Rossano e Terranova da Sibari e il ripristino e l'adeguamento funzionale della rete di distribuzione Ramo F Coscile- I° stralcio, nel territorio cassanese.

«Il nostro Ente ha colto un'occasione importante ed unica – si legge infine nella nota diramata dall'Ente di Via XXV Aprile – per mettersi in gioco mostrando una visione progettuale dell'intero territorio consortile, coesione e gioco di squadra per addivenire ad un grande risultato che crediamo sia solo il primo di un lungo percorso che ancora ci attende e che comincia ad elargire già i suoi primi frutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del Consorzio di bonifica Approvati 5 dei 9 progetti presentati al ministero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 38
Foglio 1

L'emergenza canali a Bagnoletto: «Presto nuova idrovora a Pantano»

L'INTERVENTO

Un progetto per la realizzazione di alcune opere che scongiurino gli allagamenti e mettano in sicurezza Ostia Antica, Saline e Bagnoletto. Lo annuncia il Consorzio di bonifica litorale nord di Roma, dopo gli striscioni apparsi nei giorni scorsi a Bagnolo, all'angolo con via Ostiense e dopo le locandine spuntate in alcuni negozi che sottolineavano l'eliminazione della diga costruita a Saline.

IL FINANZIAMENTO

«Ad oggi – spiegano dal Consorzio - è stato ottenuto il finanziamento dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lazio per alcune opere nell'ambito degli interventi urgenti prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Opere – aggiungono - che sono in fase avanzata di progettazione e tra le quali vi è anche la realizzazione della nuova idrovora di Pantano, indicata come prima priorità dall'Università Roma Tre».

LO STUDIO

Gli esperti dell'Ateneo capitolino avevano infatti portato avanti uno studio idraulico in tutto il X Municipio, approvato dalle autorità di distretto e posto a base dei vincoli del piano di assetto idrogeologico. Nelle conclusioni, i relatori affermavano «che gli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel territorio del X – aggiungono dal Consorzio - devono rispettare rigorose priorità, pena l'aumento del pericolo. Nel caso particolare il permanere della tura avrebbe messo in serio pericolo le zone di Bagnoletto». La "tura", ossia la piccola diga di terra realizzata nel canale Collettore Primario, a Saline, è stata eliminata un paio di settimane fa «dopo l'esposto presentato dai residenti di Bagnoletto – avevano spiegato Claudio Serafini, del Coordinamento sicurezza idraulica Ostia Antica – preoccupati perché i lavori non erano stati terminati e la diga poteva diventare un pericolo per il loro quartiere. Ora, però, Saline è più a rischio di prima». Dall'Ente di bonifica però tranquillizzano. «Il Consorzio, al termine dei lavori dell'inversione di pendenza del canale Ostiense, ha realizzato una tura provvisoria in terra per effettuare le necessarie operazioni di collaudo delle opere – si legge in una nota - a causa della stagione particolarmente siccitosa, pur constatando il buon funzionamento, i tecnici hanno voluto testare la situazione in occasioni di precipitazioni più consistenti che si sono manifestate solo di recente. Quindi ha proceduto a ripristinare i luoghi».

OPERE MIRATE

«Il Consorzio rassicura che ha chiesto e continua a chiedere agli Enti competenti i finanziamenti per la realizzazione delle opere mirate alla salvaguardia del territorio in argomento – prosegue la nota - auspichiamo che possano giungere notizie positive in merito ad ulteriori finanziamenti e restiamo comunque a disposizione dei cittadini e dei consorziati nel caso fosse necessario un incontro per spiegare meglio l'eliminazione della tura provvisoria, oltre a tutta la nostra attività».

M.D.M.

Uno degli ultimi allagamenti nella zona (Foto IPPOLITI)

Fregene, la chiesa rinata con la colletta dei fedeli

Giulia a 16 anni trionfa agli italiani di marcia e sogna le Olimpiadi

L'emergenza canali a Bagnoletto: «Presto nuova idrovora a Pantano»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 7.288

il Resto del Carlino Ferrara

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 16
Foglio 1

Tra archeologia e bonifica, una storia secolare

Giornata di studi domani dedicata ai due centenari della scoperta di Spina e della costituzione del Consorzio, custode dei canali

COMACCHIO

'1922-2022 Due Centenari a confronto. La scoperta di Spina e la costituzione dei Consorzi di Bonifica'. È questo il tema della giornata di studi, promossa dal Comune di Comacchio e dal Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara, che si terrà domani dalle 10 alla sala polivalente di Palazzo Bellini. Dopo i saluti del sindaco Pierluigi Negri e dell'assessore alla Cultura Emanuele Mari, si alterneranno diversi interventi: Franco Cazzola parlerà de 'Comacchio nel Novecento: dall'acqua alla terra'; seguiranno Barbara Guzzon che relazione su 'Valle Trebba e i protagonisti di 100 anni di bonifica moderna', Alberto Guzzon su 'Da Spina all'Agro Pontino: un'idea italiana' e Alessandro Bassan su 'Cartografia numerica e moderni strumenti di rilevazione per un territorio che cambia'.

Prima della pausa, ci sarà spazio per un momento di discussione. Nel pomeriggio, alle 14, è prevista la visita al Museo Delta Antico, prima della ripresa dei lavori cui saranno presenti il presidente e il direttore del Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara, Stefano Calderoni e Mauro Monti. A relazionare saranno Claudio Balista su 'L'evoluzione dell'ambiente costiero in cui fu fondato, fiorì e scomparve l'antico emporio di Spina: aggiornamento per immagini'; Paola Desantis su 'La scoperta di Spina e il Museo di Salvatore Aurigemma'; Andrea Gaucci su 'Il progetto Eos e le ricerche dell'Università di Bologna a Spina (2020-2022)'; Sauro Gelichi su 'Oltre Spina. Archeologia e Medioevo nelle bonifiche delle Valli di Comacchio' e Laura Ruffoni su 'Un museo archeologico a Comacchio: storia di un progetto'. Intanto, ieri a Bologna, si è svolto l'incontro '#Ambi100', organizzato in partnership con la Regione, a 100 anni dalla nascita della bonifica moderna. Il presidente nazionale di Anbi e Anbi Emilia Romagna Francesco Vincenzi ha affermato che «alla luce del mutamento del clima», sarà fondamentale «la più proficua sinergia con tutte le istituzioni ed enti collegati alla pianificazione per arginare le conseguenze più negative. I Consorzi hanno in cantiere opere straordinarie e sono partner autorevoli nella redazione di progetti».

Il presidente Bonaccini con il prresidente di Anbi Francesco Vincenzi

I COSTI DELL'ENERGIA

Dai quindici milioni spesi nel 2020 ai trentasette del 2022 in Emilia Romagna

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini, ha ricordato come «la Regione, solo negli ultimi 5 anni, ha investito oltre 700 milioni di euro per nuove infrastrutture irrigue e messa in sicurezza grazie a fondi del Piano Invasi e del Pnrr». Durante l'incontro si è parlato anche dei pesanti incrementi dei costi dell'energia: si è passati dai 15 milioni di euro spesi nel 2020, ai 21 milioni del 2021 fino agli oltre 37 milioni di quest'anno.

Valerio Franzoni

Comacchio
Tra archeologia e bonifica, una storia secolare
Blogger in visita alle eccellenze «Così si promuove il territorio»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL TIRRENO
VIAREGGIO • VERSILIA

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 8
Foglio 1

Stage al Consorzio di bonifica Previsto rimborso di 500 euro

Le domande di partecipazione entro il 25 novembre

Ismaele Ridolfi
presidente del Consorzio di bonifica

Viareggio Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha deciso di riaprire i termini per presentare domanda di tirocinio, curriculare e non curriculare, nelle sedi di Viareggio, Capannori, Massa e Aulla.

Fino a venerdì 25 novembre sarà possibile inviare la manifestazione di interesse per effettuare uno stage di sei mesi presso l'ente consortile, un'esperienza che potrà essere prorogata fino a 12 mesi se si è in possesso della laurea da meno di due anni e se il titolo di studio è coerente con l'attività del progetto formativo. Tutti i tirocini prevedono un impegno di 33 ore settimanali e un rimborso di 500 euro mensili.

Per accedere ai tirocini non curriculari è sufficiente essere iscritti al Centro per l'impiego e possedere il diploma di maturità o la laurea. I requisiti per attivare un tirocinio curriculare sono invece diversi: in questo caso occorre essere iscritti all'ultimo anno di un corso di laurea triennale, al primo o secondo anno per la magistrale, agli ultimi tre anni di un corso di laurea a ciclo unico, a un master di I livello o al terzo ciclo di formazione universitaria, compresi i master di II livello. L'accesso ai tirocini curriculari è consentito anche a chi ha conseguito un titolo di studio universitario negli ultimi 24 mesi.

Sul sito del Consorzio (www.cbtoscananord.it) è possibile prendere visione dell'avviso e scaricare tutti i documenti necessari a presentare la domanda. I posti disponibili sono in totale dodici, di cui cinque a Viareggio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI FOGGIA E BAT
FOGGIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina IV
Foglio 1

L'economia agricola del territorio garganico su «Striscia la Notizia»

«Speranza Verde» con Sardella

SAN MARCO IN LAMIS. Hanno avuto inizio le iniziative promosse dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano per la promozione delle eccellenze agricole e forestali del promontorio foggiano. In questa prima fase l'ente consortile ha coinvolto il noto conduttore televisivo Luca Sardella per organizzare una serie di servizi, che saranno trasmessi nella rubrica «Speranza Verde» all'interno di *Striscia la Notizia*, popolare trasmissione televisiva di Canale5, con punti di ascolto superiori a 6 milioni di telespettatori a serata.

Sarà un viaggio televisivo di molti giorni (sei sono stati già effettuati) che cattura e racconta, con riprese e interviste agli attori del territorio, le peculiarità agricole e forestali e le bellezze paesaggistiche e naturalistiche del Gargano senza trascurare le tradizioni, l'enogastronomia e l'artigianato. Il noto conduttore televisivo, peraltro apprezzato tecnico agronomo, con la sua troupe scopre un Gargano in fermento, ricco di saperi e tradizioni uniche, portate avanti con passione dagli ospitali abitanti del Promontorio. Operatori e attori garganici veraci, molto spesso sconosciuti, veri e propri protagonisti in questo viaggio, un viaggio che racconta il Gargano nei sui aspetti sconosciuti ma i più autentici, spogli da convenzioni e ancora strettamente legati ad abitudini e sapori antichi che rendono questo territorio unico e tutto da scoprire.

Il tour di Sardella prosegue, facendosi strada tra le tante aziende del promontorio garganico, produttrici di benessere e gusto, il gusto autentico della Gargano. «Accanto alle aziende i panorami e prodotti che ancora una volta stupiscono, catturano e convincono visitatori di tutto il mondo, regalando loro la consapevolezza che un viaggio in questa terra suggestiva, sarà assolutamente da inserire nella loro agenda» affermano dal Consorzio di bonifica del Gargano.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 13
Foglio 1

Protezione civile e festa del tartufo Binomio per parlare di sicurezza

Campagna «Io non rischio» con il Consorzio di bonifica le associazioni di volontariato e l'unione sportiva Balconevisi

SAN MINIATO

Il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno protagonista della campagna nazionale di comunicazione «Io non rischio» dedicata alle buone pratiche di protezione civile che ha fatto tappa za Balconevisi, frazione di San Miniato. Insieme al Consorzio, rappresentato dal presidente Maurizio Ventavoli, sono intervenuti Ilaria Nieri, responsabile del «Contratto di fiume» per lo stesso ente, il sindaco Simone Giglioli, i volontari dell'unione sportiva Balconevisi, della Protezione Civile, delle Misericordie di San Miniato e San Miniato Basso e della Vab. Al centro dell'iniziativa il «Cntratto di fiume dell'Egola», oggi incluso nel progetto «n patto per l'Arno», un processo partecipativo avviato nel 2014 con l'intento di ridare vita al bacino fluviale, che «assume un ruolo importante anche nella prevenzione dal rischio idrogeologico, configurandosi come un 'contenitore' all'interno del quale promuovere iniziative come l'adesione alla campagna 'Io non rischio', finalizzata a sensibilizzare ed educare i cittadini verso le procedure e i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza». L'iniziativa, come ha spiegato anche il sindaco Simone Giglioli, si è svolta a Balconevisi nell'ambito della 44° Festa del Tartufo. «Fondamentale educare i cittadini sulla protezione civile e aumentare la consapevolezza dei rischi», le parole di Giglioli.

IL SINDACO

«Fondamentale educare i cittadini e aumentare la consapevolezza dei rischi ambientali e idrogeologici»

SANTA CROCE - SAN MINIATO

Lite tra Comuni sulla ex discarica

Protezione civile e festa del tartufo Binomio per parlare di sicurezza

Una panchina rosa nel parco Per sconfiggere i tumori al seno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 8.000 Diffusione: 15.000

LA NUOVA PROVINCIA DI BIELLA

Bisettimanale

Data 19-10-2022
Pagina 14
Foglio 1

EMERGENZA Lo stanziamento per il territorio si inserisce in un intervento che interessa diverse province del Piemonte

Alluvione 2020, dalla Regione altri 1,7 milioni di euro a favore di 23 comuni e del Consorzio di Bonifica

BIELLA (ces)Il lavoro svolto dall'assessorato alle Opere pubbliche e Difesa del suolo della Regione Piemonte con il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha consentito di ottenere altri 6,5 milioni di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico e per rendere n funzionali le infrastrutture pubbliche danneggiate dall'alluvione del 2020.

Su scala provinciale, si tratta di oltre 1,7 milioni per Biella, circa 1,9 milioni per Cuneo, 116.000 euro per Novara, 605.000 euro per Torino, oltre 1 milione per il Verbano-Cusio-Ossola, 1,2 milioni per Vercelli. L'elenco completo A firmare l'ordinanza il presidente della Regione **Alberto Cirio** nella sua qualità di commissario delegato per il superamento dell'emergenza.

Il presidente della Regione Alberto Cirio con il consigliere biellese Michele Mosca ripreso in Valle Cervo duramente colpita dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2020

«Sono passati molti mesi da quel disastroso ottobre, ma non abbiamo smesso di articolare le nostre richieste e ora possiamo disporre di questi ulteriori stanziamenti che ci consentono di realizzare oltre 90 interventi in favore dixComuni e consorzi di bonifica", commentano lo stesso Cirio e l'assessore **Marco Gabusi**, ricordando che, con gli stanziamenti precedenti, sono stati finora stanziati oltre 150 milioni di euro per i territori devastati dall'alluvione del 2 e 3 ottobre 2020.

I comuni interessati sono Ailoche, Biella, Borriana, Camandona, Campiglia Cervo, Caprile, Coggiola, Curino, Graglia, Mezzana Mortigliengo, Netro, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piedicavallo, Pollone, Pralungo, Pray, Sagliano Micca, Sordevolo, Strona, Tavigliano, Valdilana, Valle San Nicolao e il Consorzio Bonifica della Baraggia.

Il giorno precedente sempre la giunta regionale aveva assegnato oltre 2 milioni di euro per realizzare 66 interventi di messa in sicurezza del territorio a 54 comuni ed alla Provincia di Asti. Come per le altre province, la somma stanziata servirà per realizzazione di lavori di somma urgenza e di ripristino di opere a rischio riguardanti gli edifici, i versanti naturali, il ripristino della viabilità, le strade comunali, la sistemazione idraulica di tratti d'acqua, il rifacimento di ponti, strade e canali.

red.pr.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 25.832 Diffusione: 22.675

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 21
Foglio 1 / 2

Valle del Coghinas e sicurezza idraulica Lavori presto al via

L'intervento costerà 28 milioni. Finanziati 6 lotti

di **Barbara Mastino**

Ozieri Avvio imminente per il primo lotto dei lavori di messa in sicurezza idraulica nella bassa valle del Coghinas. Per il via manca solo l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica. Lo annunciano i vertici del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna, il presidente Toni Stangoni e il direttore Giosuè Brundu, che nei giorni scorsi nella sede di Chilivani hanno fatto il punto della situazione alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Aldo Salaris, del capo di gabinetto dell'assessorato all'Ambiente Emanuele Beccu, dei sindaci di Valledoria, Badesi, Santa Maria Coghinas e Viddalba, del Genio civile e – in video conferenza – dei progettisti e tecnici della direzione generale dell'agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna.

Il Consorzio, che è l'ente delegato alla gestione del "Servizio di piena e intervento idraulico", e quindi anche ai lavori di sopralzo degli argini, da anni è al lavoro per realizzare questo intervento, atteso dal 2014. «Circa otto anni caratterizzati da un costante lavoro degli enti deputati alla progettazione, al reperimento dei fondi e a quelli che sono stati via via gli adeguamenti normativi» hanno spiegato Stangoni e Brundu.

«All'indomani del nuovo piano di laminazione della diga di Muzzone – ha detto nella lunga ricostruzione il direttore tecnico Giuseppe Bellu – il sopralzo degli argini, previsto inizialmente di due metri, è stato ridotto a 80 centimetri perché fondamentalmente il piano ha rappresentato già di per sé una messa in sicurezza del territorio che permette di gestire la piena in maniera preventiva». Giosuè Brundu ha poi sottolineato: «La buona notizia è che siamo nelle condizioni di avviare il lavoro a breve, grazie anche al costante dialogo con le istituzioni regionali».

Il lavoro complessivo avrà un costo di totale di 28 milioni di euro di cui 16,5 sono stati già finanziati e consentiranno di realizzare sei dei nove lotti complessivi previsti: i primi cinque e l'ultimo. Restano da finanziare 11,5 milioni di euro, e a questo proposito l'assessore Salaris ha garantito il massimo impegno per reperire le risorse, raccomandando ai quattro primi cittadini di «continuare a lavorare per la costruzione del Contratto di fiume, ossia l'accordo tra enti territoriali che permetterà una migliore gestione della risorsa acqua e dei progetti come quello sul tavolo, permettendo all'ente regionale di avere un unico interlocutore territoriale».

«Sicuramente questa riunione – hanno poi commentato Toni Stangoni e il vicepresidente Francesco Pala – è servita per chiarire che il lavoro della nostra struttura, continuato nel tempo e di massima disponibilità al dialogo e alla costruzione, nasce dalla necessità del Consorzio di garantire quella sicurezza dei territori e una migliore gestione della risorsa acqua, soprattutto quando questa si presenta come un rischio per i territori e la popolazione».

L'iter relativo all'intervento di messa in sicurezza della bassa valle del Coghinas era partito nel 2014

PROVINCIA DI SASSARI

Valle del Coghinas e sicurezza idraulica Lavori presto al via

Tuffo nel medioevo con la Bastida di Sorres

Nulvi dice addio a don Michele Farre

Coltivava marijuana un arresto a Torralba

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 21
Foglio 2 / 2

Per l'inizio dei lavori manca solo il via libera allo studio di compatibilità idraulica L'annuncio arriva dal Consorzio di bonifica del Nord Sardegna

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 20.266 Diffusione: 19.877

La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 9
Foglio 1

Il presidente Bambini: «Annata dura, ma ne siamo usciti»

«L'annata è stata difficile, ma l'abbiamo chiusa in modo tutto sommato positivo». Traccia un bilancio fra luci e ombre il presidente del consorzio pluvirriguo Sponda Soliva, Sandro Bambini, sull'attività estiva ed anche primaverile, visto che la carenza idrica già si è sentita dai primi mesi.

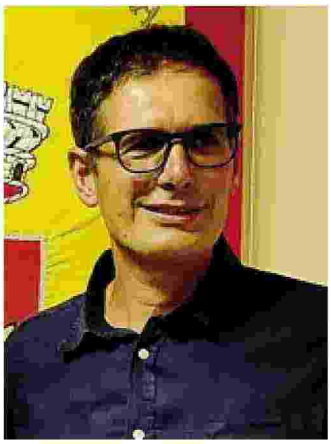
«Il consorzio ha dovuto gestire i turni in maniera diversa dall'ordinario, riducendo le ore di irrigazione e le superfici irrigate volta per volta – afferma -. Si è riusciti in questo modo a garantire un approvvigionamento di acqua adeguato anche se, in alcuni momenti, l'apporto non era ottimale in alcune zone, soprattutto fra la fine di luglio e i primi di agosto. L'impegno è stato tanto da parte degli operatori del consorzio, perché dal 20 luglio al 20 agosto il consorzio ha operato 24 ore su 24 per garantire a turni almeno otto ore di irrigazione a settimana, circa 20 millimetri di apporto di acqua». Bambini ringrazia gli agricoltori per la pazienza dimostrata, anche perché è capitato che i turni cambiassero spesso in funzione delle necessità, e gli operatori del consorzio per come hanno gestito la difficile stagione.

«Le Comunità montane di Sondrio e Tirano, d'altro canto, in questi anni non ci hanno mai fatto mancare il loro apporto economico per i vari lavori di adeguamento e sistemazione – aggiunge -. Confrontando la situazione delle zone irrigate del consorzio con altre non irrigate o irrigate diversamente, il bilancio è positivo. Questo non ci fa dire che è tutto a posto e che va bene così, tant'è che il consorzio, con la Regione e le Cm, ha pensato all'ammodernamento e quest'anno c'è stata conferma che bisogna andare nella direzione di una maggiore efficacia dell'impianto con un minore consumo».

In fatto di risparmio d'acqua si colloca la segnalazione di chi ha notato, talvolta, l'acqua degli irrigatori finire anche sulle strade asfaltate e non solo sui frutteti. «Non tutti gli utenti hanno recepito le difficoltà con cui il consorzio ha distribuito l'acqua né l'effettiva carenza della risorsa – avvisa Bambini -. In qualche caso il consorzio ha dovuto segnalare più volte agli utenti il tubo che perdeva o qualche altro problema. In effetti l'irrigatore, che ha venti metri di raggio, quando è stato posizionato ai bordi della strada per bagnare il campo oltre la carreggiata, ha bagnato anche questa.

Il problema verrà risolto con l'irrigazione a goccia e, prima ancora di questo, si può pensare, con la sensibilità dei proprietari, a irrigatori settoriali (che fanno mezzo giro o bagnano solo una parte) quando è possibile oppure a paratoie.

C.Cas.



Sandro Bambini

Irrigazione a goccia nella zona dei frutteti Cominciano i lavori

Il presidente Bambini: «Annata dura, ma ne siamo usciti»

Cessione dell'impianto a biomassa La minoranza: «I costi raddoppiano»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 20.266 Diffusione: 19.877

La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 9
Foglio 1 / 2

Irrigazione a goccia nella zona dei frutteti Cominciano i lavori

Sponda soliva. Intervento a Villa di Tirano e Bianzone che rientra nella sistemazione dell'impianto pluvirriguo Riguarderà in totale e gradualmente 180 ettari di terreno

SONDRIO
CLARA CASTOLDI

Sono ai nastri di partenza i lavori di adeguamento dell'impianto pluvirriguo gestito dal consorzio Sponda soliva e di proprietà delle Comunità montane di Sondrio e Tirano.

Il Piano Marshall della Regione ha staccato 10,3 milioni di euro, di cui 2 milioni per il mandamento di Tirano e 8 milioni per quello di Sondrio. Ora, dopo che la progettazione è stata completata, l'annuncio atteso dell'avvio dei lavori che è salutato con favore dagli agricoltori dopo l'estate difficile a causa della siccità e, di conseguenza, della scarsità della risorsa idrica per irrigare i campi.

Primi cantieri

«Grazie alla progettazione e agli appalti seguiti dalla Comunità montana, i primi cantieri partiranno fra l'autunno e inverno di quest'anno e del 2023 - afferma il presidente del consorzio, Sandro Bambini -. Il primo intervento a essere avviato sarà quello riguardante la realizzazione dell'irrigazione a goccia nella zona dei frutteti di Villa di Tirano e Bianzone per 26 ettari che, salvo imprevisti, sarà pronta per marzo-aprile 2023. Si tratta di lavori che devono essere effettuati durante l'inverno, quando l'impianto di irrigazione è fermo, visto che si deve intervenire sulle tubazioni».

La trasformazione dall'irrigazione sopra-chioma a irrigazione sotto-chioma, ovvero a goccia, riguarderà complessivamente e gradualmente 180 ettari, più o meno un terzo di quelli coperti dallo Sponda soliva che serve i meleti da Poggiridenti a Villa di Tirano per 691 ettari di superficie servita e oltre 2.600 utenti e aziende.

Altro step dal punto di vista tecnologico sarà l'intervento sulle automazioni per gestire meglio anche le urgenze in caso di guasti. «Entro aprile del 2023 ci sarà adeguamento del telecontrollo – prosegue Bambini -. Con l'attuale automatismo, ogni valvola trasmette un segnale di sicurezza alla centrale operativa che impiega quasi venti minuti ad interrogare i punti ed a fare la diagnostica. Con l'intervento tecnologico in programma il tempo si ridurrà a 3-4 minuti, con la garanzia quindi di risposte più rapide.

Il fronte sicurezza

Un'altra parte riguarda, invece, i lavori infrastrutturali per la sicurezza. È il caso della tubazione che porta l'acqua a Somasassa e che deve attraversare il torrente Valfontana con un ponte aereo di cento metri: anche questo sarà oggetto di lavori di controllo, manutenzione e indagini strutturali. Sempre in merito al rinnovamento, a Ponte si sostituirà un pezzo di condotta della dorsale principale che va dalla chiesa della Madonna di Campagna fino alla Chiurasca. Si partirà con 800 metri di tubazione, un terzo di quella che andrà sostituita.

Anche in questo caso entro il 2023 l'opera sarà completata salvo imprevisti che sono legati alle difficoltà, che tutte le aziende incontrano da mesi, di approvvigionamento dei materiali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Irrigazione a goccia nella zona dei frutteti Cominciano i lavori

Il presidente Bambini: «Annata dura, ma ne stiamo usciti»

Cessione dell'impianto a biomassa La minoranza: «I costi raddoppiano»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 9
Foglio 2 / 2

Consorzio Sponda Soliva: la presa dell'acqua in Valfontana

L'annuncio è salutato con favore dagli agricoltori dopo l'estate difficile a causa della siccità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 20.266 Diffusione: 19.877

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

Sponda soliva

Impianti di irrigazione Partiti i lavori di adeguamento

SERVIZI A PAGINA 9

Consorzio Sponda Soliva: la presa dell'acqua in Valfontana

L'annuncio è salutato con favore dagli agricoltori dopo l'estate difficile a causa della siccità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2

Irrigazione a goccia nella zona dei frutteti Cominciano i lavori

Sponda soliva. Intervento a Villa di Tirano e Bianzone che rientra nella sistemazione dell'impianto pluvirriguo Riguarderà in totale e gradualmente 180 ettari di terreno

SONDRIO
CLARA CASTOLDI

Sono ai nastri di partenza i lavori di adeguamento dell'impianto pluvirriguo gestito dal consorzio Sponda soliva e di proprietà delle Comunità montane di Sondrio e Tirano.

Il Piano Marshall della Regione ha staccato 10,3 milioni di euro, di cui 2 milioni per il mandamento di Tirano e 8 milioni per quello di Sondrio. Ora, dopo che la progettazione è stata completata, l'annuncio atteso dell'avvio dei lavori che è salutato con favore dagli agricoltori dopo l'estate difficile a causa della siccità e, di conseguenza, della scarsità della risorsa idrica per irrigare i campi.

Primi cantieri

«Grazie alla progettazione e agli appalti seguiti dalla Comunità montana, i primi cantieri partiranno fra l'autunno e inverno di quest'anno e del 2023 - afferma il presidente del consorzio, Sandro Bambini -. Il primo intervento a essere avviato sarà quello riguardante la realizzazione dell'irrigazione a goccia nella zona dei frutteti di Villa di Tirano e Bianzone per 26 ettari che, salvo imprevisti, sarà pronta per marzo-aprile 2023. Si tratta di lavori che devono essere effettuati durante l'inverno, quando l'impianto di irrigazione è fermo, visto che si deve intervenire sulle tubazioni».

La trasformazione dall'irrigazione sopra-chioma a irrigazione sotto-chioma, ovvero a goccia, riguarderà complessivamente e gradualmente 180 ettari, più o meno un terzo di quelli coperti dallo Sponda soliva che serve i meleti da Poggiridenti a Villa di Tirano per 691 ettari di superficie servita e oltre 2.600 utenti e aziende.

Altro step dal punto di vista tecnologico sarà l'intervento sulle automazioni per gestire meglio anche le urgenze in caso di guasti. «Entro aprile del 2023 ci sarà adeguamento del telecontrollo – prosegue Bambini -. Con l'attuale automatismo, ogni valvola trasmette un segnale di sicurezza alla centrale operativa che impiega quasi venti minuti ad interrogare i punti ed a fare la diagnostica. Con l'intervento tecnologico in programma il tempo si ridurrà a 3-4 minuti, con la garanzia quindi di risposte più rapide.

Il fronte sicurezza

Un'altra parte riguarda, invece, i lavori infrastrutturali per la sicurezza. È il caso della tubazione che porta l'acqua a Somasassa e che deve attraversare il torrente Valfontana con un ponte aereo di cento metri: anche questo sarà oggetto di lavori di controllo, manutenzione e indagini strutturali. Sempre in merito al rinnovamento, a Ponte si sostituirà un pezzo di condotta della dorsale principale che va dalla chiesa della Madonna di Campagna fino alla Chiurasca. Si partirà con 800 metri di tubazione, un terzo di quella che andrà sostituita.

Anche in questo caso entro il 2023 l'opera sarà completata salvo imprevisti che sono legati alle difficoltà, che tutte le aziende incontrano da mesi, di approvvigionamento dei materiali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

provincia granda

Settimanale

Data 19-10-2022
Pagina 12
Foglio 1

Roccaforte: nuova presa per i canali irrigui e targa in ricordo di Beppe Pastorelli

Venerdì pomeriggio, il consorzio irriguo Bertina ha inaugurato una nuova presa nella zona attigua al parcheggio dell'albergo Commercio a Norea. Nella circostanza è stata affissa una targa in ricordo dello storico presidente Beppe Pastorelli, recentemente scomparso. «Nuovo presidente del consorzio irriguo – ha spiegato Roberto Gramaglia – è stato nominato Antonio Ciocca che vanta una notevole esperienza nel settore. La nuova opera di presa realizzata a Norea, è particolarmente utile e potrà essere funzionale all'irrigazione dei terreni della zona. Come è noto, i mesi estivi sono stati particolarmente difficili per la notevole scarsità di precipitazioni che ha causato rilevanti danni all'agricoltura. Spesso durante le ore notturne, i canali sono stati utilizzati per approvvigionare le vasche dell'acquedotto comunale. Ci auguriamo che una simile situazione non abbia a ripetersi il prossimo anno».

Nella foto, il nuovo presidente del consorzio irriguo Antonio Ciocca con Gianmarco Pastorelli e i figli Pietro e Patrizio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 30.226 Diffusione: 30.641

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 19-10-2022
Pagina 51
Foglio 1

Il progetto. Presto il via libera ai lavori che interessano quattro paesi

Valle del Coghinas verso la sicurezza idraulica

Manca poco all'inizio dei lavori del primo lotto di lavori che porterà alla messa in sicurezza idrogeologica dei quattro comuni che gravitano attorno alla foce del Coghinas: Santa Maria Coghinas, Badesi, Viddalba e Valledoria. Un intervento atteso da otto anni e la cui cronistoria è stata fatta nel corso di un incontro che si è tenuto nella sede del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna a Chilivani.

Erano presenti dei vertici del Consorzio, il presidenti Toni Stangoni e il direttore Giosuè Brundu, l'assessore regionale dei Lavori pubblici Aldo Salaris, il capo di gabinetto dell'assessorato all'Ambiente, Emanuele Beccu, i sindaci di Valledoria Badesi Santa Maria Coghinas e Viddalba, il Genio Civile, e in video conferenza progettisti, e tecnici della Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna.

IN CARICA Toni Stangoni, 52 anni, presidente del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna

«All'indomani del nuovo piano di laminazione della diga di Muzzone – ha spiegato il direttore tecnico Giuseppe Bellu -, il sopralzo degli argini, inizialmente previsto di due metri, è stato ridotto a 80 centimetri perché fondamentalmente il piano di laminazione di Muzzone ha rappresentato una messa in sicurezza del territorio che permette di gestire la piena in maniera preventiva».

«La buona notizia è che siamo nelle condizioni di avviare il lavoro a breve – ha spiegato Brundu -, questo grazie anche al costante dialogo con le istituzioni regionali». Nove i lotti previsti, per un totale di 28 milioni di euro. «L'intervento, - ha commentato Toni Stangoni - nasce dalla necessità di garantire quella sicurezza dei territori e una migliore gestione della risorsa acqua, soprattutto quando questa si presenta come un rischio per i territori e la popolazione».

Antonio Caria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fabio Bellacchi

Primo passo importante per la realizzazione dei due impianti del Consor

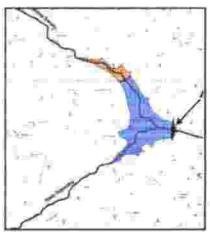
Completati i progetti Gli invasi sui torrenti

Sorgeranno nei comuni di Roccastrada e Civitella Paganico: se
Il presidente Fabio Bellacchi: "Entro l'anno attiveremo la proce

Primo passo importante verso la realizzazione degli invasi lungo il torrente Lanzo e il torrente Gretano da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Sono stati infatti completati i progetti di fattibilità tecnico economica, costati 300 mila euro ciascuno e finanziati dal ministero dei trasporti (oggi diventato ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili): i due invasi potranno garantire oltre 12,5 milioni di metri cubi d'acqua.

Cb6, una volta ottenute le risorse, ha proceduto all'affidamento dei progetti con bandi di gara nazionali, vinti da importanti studi: per il Gretano l'associazione temporanea d'impresa Geotecna Progetti srl (mandataria), con Mmi srl, Studio Chiarini & associati e Ats srl; per il Lanzo Hydroarch rete temporanea d'impresa costituita da Hydroarch srl (capogruppo mandataria), Iges World srl, Anna Chiara Todisco.

I contratti, firmati a inizio anno, hanno portato nel mese di settembre alla consegna dei progetti.



I due invasi sono simili tra loro: entrambi a uso plurimo irriguo, serviranno quindi, oltre che per approvvigionare le coltivazioni, per calmierare le piene dei corsi d'acqua e per garantire il deflusso minimo vitale nei periodi di magra, come supporto alle attività incendio e per produrre energia idroelettrica. Non solo: essendo costruiti in zone non contaminate che consentono di invasare da acque di alta qualità, potrebbero anche – in futuro e in caso di bisogno – essere utilizzati per usi idropotabili. Simili anche le strutture del corpo diga, del tipo a gravità in calcestruzzo, vista la presenza di substrato roccioso consistente per entrambi gli sbarramenti.

L'**invaso sul torrente Gretano** interessa i comuni di Roccastrada e Civitella Paganico. Sorgerà circa 90 metri a valle della confluenza tra il torrente Gretano e il fosso Seguentina, intercettando un bacino a monte di circa 12,34 chilometri quadrati. Il volume massimo disponibile per il serbatoio è pari a 3,51 milioni di metri cubi; al netto del volume morto stimato per l'interrimento dell'invaso, si ottiene un volume di regolazione di circa 3,35 milioni di metri cubi. L'altezza della diga è di 40 metri, con una superficie massima di invaso che è invece di poco superiore ai 64 ettari. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico di potenza massima di circa 66 kw, considerando il salto disponibile di 33 metri e le portate di funzionamento durante la stagione irrigua (da maggio a settembre). La superficie del comprensorio potenzialmente irrigabile è di circa 870 ettari. Il costo stimato dell'intervento è di circa 38 milioni di euro, con una durata prevista dei lavori di circa 30 mesi.

Torrente Gretano

CONSORZIO BONI
Sede legale: Via Ximenes 3 - 58100 Grosseto | Ufficio di Sie
Telefono: +39 0564 22189 - Fax: +39 0564 20819 | P
Orari di apertura al pubblico: Mattina: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

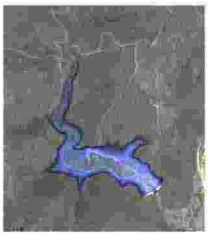
CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD

:io di Bonifica 6 Toscana Sud: potranno garantire oltre 12,5 milioni di metri cubi d'acqua alla Maremma

di fattibilità tecnico economica Lanzo e Gretano sono più vicini

rviranno per irrigazione, attività antincendio e per produrre energia idroelettrica dura di impatto ambientale. Andiamo a intercettare emergenze locali e nazionali"

Per l'**invaso sul torrente Lanzo** è stata individuata una localizzazione a monte della sezione inizialmente prevista, posta a circa 4,2 chilometri a nord di Civitella Paganico. La capacità di questo impianto è maggiore: la diga da realizzare in località Bagnolo sarà alta 45 metri, con una superficie massima di invaso di circa 64 ettari; lo sbarramento può creare un invaso con capacità totale di circa 9,23 milioni di metri cubi, con un bacino intercettato a monte pari a circa 24,8 chilometri quadrati. La superficie del comprensorio potenzialmente irrigabile è di circa 273 ettari. Per quanto riguarda l'impianto idroelettrico abbinato, sono state sviluppate due ipotesi, con centrale al piede della diga (44 kW) o collocata più a valle (223 kW): quest'ultima è più costosa ma più remunerativa secondo l'analisti costi-benefici. Il costo stimato dell'intervento è di circa 59 milioni di euro, con una durata prevista dei lavori di circa 50 mesi.



Con la riforma del codice degli appalti la presentazione dei progetti di fattibilità tecnico economica dà di fatto avvio all'iter autorizzativo. *"Entro l'anno* – afferma **Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** – *attiveremo la procedura di impatto ambientale che avrà competenza statale. Dopo l'approvazione potrà essere richiesta la conferenza dei servizi prevista dal codice dei contratti, per ottenere le autorizzazioni di tutti i soggetti coinvolti. A quel punto si potrà procedere con la progettazione esecutiva e quindi con la gara di appalto".*

Entrambi gli invasi si inseriscono nel più vasto progetto di protezione idraulica dalle piene del fiume Ombrone, elaborato da Cb6 sin dal 2013. *"La sicurezza idraulica della Maremma, di fronte alla sfida dei cambiamenti climatici* – spiega Bellacchi – *passa da una visione complessiva dei nostri corsi d'acqua. Riuscire a controllare Lanzo e Gretano, due affluenti importanti del fiume Ombrone, garantisce sicurezza non soltanto ai territori che attraversano ma anche maggiore serenità alle comunità della parte più vicina alla foce dell'Ombrone, a cominciare dalla città di Grosseto. Le finalità legate all'irrigazione, alla produzione di energia idroelettrica e all'antincendio rappresentano ulteriori priorità perché vanno a intercettare emergenze locali e nazionali. L'impegno del nostro Consorzio sugli invasi, sia per i progetti che per la ricerca di risorse, è totale. Con l'auspicio che i tempi della burocrazia, di fronte a interventi così importanti, possano venirci incontro anche perché più si allungano i tempi più i costi, già lievitati rispetto alla stima iniziale a causa del caro materiali, rischiano di aumentare".*

Torrente Lanzo

ICA 6 TOSCANA SUD
a: Via Leonida Cialfi 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100 Siena
EC: bonifica@pec.cb6toscanasud.it | www.cb6toscanasud.it
alle ore 13.00 | Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE PARMA REGIONE

Terminato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza: oggi l'inaugurazione col presidente Bonaccini e l'assessore Priolo

19 Ottobre 2022

Ora in onda:

Taglio del nastro, stamattina, per i lavori di sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr): un'opera al servizio di un comprensorio di oltre 4mila ettari e 15mila abitanti.
Si tratta del maxi-intervento che, in tre lotti successivi, ha portato a investire 6 milioni di euro per ridurre i potenziali danni da piene e alluvioni in una vasta area della Bassa parmense.

Presenti all'inaugurazione il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore all'Ambiente e Difesa del suolo, Irene Priolo; il sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, il

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presidente della Provincia di Parma, Andrea Massari, la presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli, e il direttore generale del Consorzio Fabrizio Useri.

“Quest’intervento- hanno commentato il presidente Bonaccini e l’assessore Priolo- fa parte di una vasta strategia regionale di prevenzione e difesa del nostro territorio per far fronte ai cambiamenti climatici, i cui effetti sono sempre più evidenti e spesso drammatici. Questa Regione investe, e continuerà a investire, nella sicurezza del territorio, che significa prima di tutto sicurezza per chi lo abita. Il risultato che vediamo oggi- hanno concluso presidente e assessore- è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro. Un ottimo lavoro di squadra, dunque, tra Regione, Comune, Consorzio di Bonifica Parmense, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il Consorzio idraulico di Bocca d’Enza”.

L’intervento a Bocca d’Enza ha rappresentato il terzo lotto di un progetto più complessivo sull’asta del fiume nel territorio di Sorbolo, consentendo di convogliare le acque della rete di bonifica della Bassa est parmense. Il cantiere è stato completato nel pieno rispetto del cronoprogramma; il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato della progettazione e della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d’imprese Ati Consorzio Innova-Sgc con risorse ministeriali, assegnate tramite la Regione, e dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Gli interventi hanno riguardato l’abbassamento dei rilevati arginali di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio in sinistra idraulica. La carreggiata è stata allargata fino a 6,50 metri ed è stata realizzata una pista ciclabile a lato. Si è completata così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l’adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza.

Le opere precedenti già concluse

Sono due gli interventi che hanno preceduto l’ultimo lotto di lavori a Bocca d’Enza, per un totale di circa 600mila euro, a cura di Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po).
Il primo, nel 2018, aveva visto un investimento di 350mila euro per la manutenzione straordinaria della vegetazione sulle rive, lungo 12 km. del corso d’acqua tra i ponti di Coenzo e Sorbolo. A ottobre 2019 si era conclusa invece la pulizia dell’alveo dell’Enza, nel tratto tra i ponti di Sorbolo e dell’autostrada A1, con la rimozione del materiale vegetale depositato dalla corrente, di piante pericolanti e secche e con il taglio selettivo della vegetazione per migliorare il deflusso delle acque (250 mila euro).

Previous article

È on line il primo bando per le Cooperative di comunità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOLOGNA2000

RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA RADIO International

AMBIENTE PARMA REGIONE

Terminato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza: oggi l'inaugurazione col presidente Bonaccini e l'assessore Priolo

19 Ottobre 2022

PUBBLICITA'

ora in onda

Vuoi dormire sonni tranquilli?

Taglio del nastro, stamattina, per i lavori di sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr): un'opera al servizio di un comprensorio di oltre 4mila ettari e 15mila abitanti. Si tratta del maxi-intervento che, in tre lotti successivi, ha portato a investire 6 milioni di euro per ridurre i potenziali danni da piene e alluvioni in una vasta area della Bassa parmense.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Presenti all'inaugurazione il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore all'Ambiente e Difesa del suolo, Irene Priolo; il sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, il presidente della Provincia di Parma, Andrea Massari, la presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli, e il direttore generale del Consorzio Fabrizio Useri.

"Quest'intervento- hanno commentato il presidente Bonaccini e l'assessore Priolo- fa parte di una vasta strategia regionale di prevenzione e difesa del nostro territorio per far fronte ai cambiamenti climatici, i cui effetti sono sempre più evidenti e spesso drammatici. Questa Regione investe, e continuerà a investire, nella sicurezza del territorio, che significa prima di tutto sicurezza per chi lo abita. Il risultato che vediamo oggi- hanno concluso presidente e assessore- è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro. Un ottimo lavoro di squadra, dunque, tra Regione, Comune, Consorzio di Bonifica Parmense, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il Consorzio idraulico di Bocca d'Enza".

L'intervento a Bocca d'Enza ha rappresentato il terzo lotto di un progetto più complessivo sull'asta del fiume nel territorio di Sorbolo, consentendo di convogliare le acque della rete di bonifica della Bassa est parmense. Il cantiere è stato completato nel pieno rispetto del cronoprogramma; il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato della progettazione e della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d'imprese Ati Consorzio Innova-Sgc con risorse ministeriali, assegnate tramite la Regione, e dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Gli interventi hanno riguardato l'abbassamento dei rilevati arginali di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio in sinistra idraulica. La carreggiata è stata allargata fino a 6,50 metri ed è stata realizzata una pista ciclabile a lato. Si è completata così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza.

Le opere precedenti già concluse

Sono due gli interventi che hanno preceduto l'ultimo lotto di lavori a Bocca d'Enza, per un totale di circa 600mila euro, a cura di Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po).
Il primo, nel 2018, aveva visto un investimento di 350mila euro per la manutenzione straordinaria della vegetazione sulle rive, lungo 12 km. del corso d'acqua tra i ponti di Coenzo e Sorbolo. A ottobre 2019 si era conclusa invece la pulizia dell'alveo dell'Enza, nel tratto tra i ponti di Sorbolo e dell'autostrada A1, con la rimozione del materiale vegetale depositato dalla corrente, di piante pericolanti e secche e con il taglio selettivo della vegetazione per migliorare il deflusso delle acque (250 mila euro).

Articolo precedente

Peter Pan arriva a Formigine. Domenica, nuovo spettacolo teatrale per famiglie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CENTRO MARERADIO ascoltaci su 97.3 FM

Mercoledì 19 Ottobre 2022

Tweet
Follow @CentroMareRadio 405 followers

LADISPOLI: INIZIATI QUESTA MATTINA I LAVORI DI PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CORSO D'ACQUA SANGUINARA

IN EVIDENZA

(0 Voti) Vota questo articolo

Mercoledì, Ottobre 19, 2022 8:51 Redazione

dimensione font

"Nei prossimi giorni - ha commentato Pierpaolo Perretta, consigliere delegato alla Pianificazione territori costieri - i lavori, realizzati dal Consorzio di bonifica dell'Agro romano, si sposteranno sul Vaccina. Questi interventi di pulizia e manutenzione dei nostri corsi fluviali sono fondamentali per la nostra città sotto il profilo di una maggiore sicurezza idrogeologica durante la stagione delle piogge

Share |
Tweet
Pubblicato in ULTIMISSIME
Altro in questa categoria: « Ladispoli: Convocazione Consiglio Comunale per il giorno 25/10/2022 alle ore 17:00 (diretta radio fm 97.3 - dab - streaming centromareradio.it - video FB centro mare radio

Per la tua pubblicità su
CENTRO MARERADIO
contatta info@centromareradio.it

KA Facebook Fanbox 1.1

ULTIME PUBBLICAZIONI

07 Ottobre, 2022 "SULLE TRACCE DEL NAZARENO"

[more]

20 Agosto, 2022 Sinistra Italiana e Pd di Ladispoli: Il 21 agosto in solidarietà a Readerforblind contro l'odio online e a difesa della cultura. Ore 18,30 a piazza Scarabellotto, Ladispoli

[more]

03 Agosto, 2022 Unione Inquilini Ladispoli: Sgombero via del Tritone, Il rispetto della legalità a senso unico dell'amministrazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lettori on-line: 176 Pubblicità Meteo mercoledì 19 Ottobre, 2022

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Mer 19 Ott 2022 - 8 visite

Comacchio | Di **Redazione**

Scoperta di Spina e costituzione dei Consorzi di Bonifica: due centenari a confronto

Giovedì 20 ottobre a Comacchio nella Sala Polivalente San Pietro un'intera giornata di studi sul tema

Comacchio. Giovedì 20 ottobre a Comacchio nella Sala Polivalente San Pietro, a partire dalle ore 10, si terrà un'intera giornata di studi sul tema "1922-2022 Due centenaria confronto: la scoperta di Spina e la costituzione dei Consorzi di Bonifica".

A porgere i saluti istituzionali saranno il sindaco di Comacchio Pierluigi Negri e l'assessore alla Cultura Emanuele Mari. Presenta e coordina la giornata di studi
la direttrice del Museo Delta Antico Caterina Cornelio. Al mattino previsti inteventi di Franco Cazzola, Barbara Guzzon, Alberto Guzzon e Alessandro Bondesan. Nel pomeriggio alle 15 ripresa dei lavori alla presenza del presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Stefano Calderoni e del direttore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Mauro Monti. Previsti interventi di Claudio Balista, Paola Desantis, Andrea Gaucci, Sauro Gelichi e Laura Ruffoni.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.
Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Biellese ferito dall'alluvione di 2 anni fa riceve 1,7 milioni di euro per i cantieri

La pioggia, questa volta, è quella dei contributi che la Regione ha ulteriormente stanziato per la ricostruzione dei territori colpiti dall'alluvione del 2020: su un totale di oltre 6,5 milioni di euro per il Piemonte, ben 1,7 milioni sono stati destinati alla Provincia di Biella. A sancire questa decisione è stata la firma dell'ordinanza da parte del presidente Alberto Cirio, in qualità di commissario delegato per il superamento dell'emergenza. «Sono passati molti mesi da quel disastroso ottobre, ma non abbiamo smesso di articolare le nostre richieste - dicono Cirio e l'assessore alla Difesa del suolo Marco Gabusi -. Oggi possiamo disporre di questi ulteriori stanziamenti che ci consentono di realizzare oltre 90 interventi in favore di Comuni e consorzi di bonifica. Nel complesso, con gli stanziamenti precedenti, arriviamo ad oltre 150 milioni di euro per i territori devastati dall'alluvione il 2 ed il 3 ottobre 2020». Nel dettaglio spiccano i 110 mila euro per il Comune di Ailoche, destinati alla sistemazione dei versanti lungo la strada comunale Ailoche Giunchio. A Biella arriveranno 20 mila euro per gli interventi di messa in sicurezza del rio Arico e del rio Magnano, poi 80 mila euro sono destinati a Borriana per il rifacimento della spalla del ponte sul torrente Oremo. Tra gli interventi più consistenti spiccano ancora i lavori di sistemazione del movimento franoso della sponda destra del rio Scarola, il cui costo ammonta a 75 mila euro. Poi c'è uno stanziamento di ben 200 mila euro per Piedicavallo che deve far fronte alla ricostruzione del «Ponte del Valier» e delle opere ad esso connesse. A Pray sono previsti due lavori, rispettivamente di 19 mila e 27 mila euro, per la strada per Solesio e la strada comunale frazione Collo: in questo caso i lavori sono classificati come urgenti, pertanto avranno una priorità rispetto ad altri inseriti nell'elenco di palazzo Lascaris. Sagliano Micca vedrà un assegno di 90 mila euro per l'intervento sulla strada comunale via Grosso, mentre Valdilana riceverà poco più di 40 mila euro per i lavori allo scolmatore in località Campore e 19 mila euro per il restyling della strada comunale località Chiesa di Cereie. Grazie a questi contributi, si risponde alle esigenze attese da tempo. Un esempio è Pralungo, che riceverà 21 mila euro per la realizzazione di un muretto e la relativa messa in sicurezza del versante che sovrasta il paese, con alcune opere naturalistiche capaci anche di rendere più bello e non solo sicuro l'intero abitato. Video del giorno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Apertura, Notizie

Un milione e mezzo per salvare il ponte Giorgini

Oltre 90 anni dopo la realizzazione il ponte Giorgini ha bisogno di importanti opere di consolidamento della struttura portante

Guido Fiorini Ottobre 19, 2022

Le colonne del vecchio ponte appoggiate al nuovo ponte Giorgini

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA. Forse non tutti lo sanno, ma **il ponte Giorgini**, in realtà, sono due. Il primo, con tre cateratte che dovevano evitare che l'acqua salata del mare e quella dolce della Bruna si mescolassero, risale agli inizi del XIX secolo.

Il secondo, appoggiato al primo, di fatto ora sono una struttura unica, risale invece al 1930 e fu realizzato dal consorzio di Bonifica.

Adesso, 90 anni dopo, anche la struttura più recente è in pessimo stato, e la Provincia investe 1,5 milioni per il consolidamento strutturale. I soldi già sono stanziati, i lavori sono previsti a breve.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il ponte Giorgini in una foto di qualche anno fa, quando ancora c'era la struttura metallica

Il ponte Giorgini, la malaria e le acque mescolate

Il ponte Giorgini si chiama così dal nome del suo progettista, quel **Gaetano Giorgini** da Montignoso che, per Leopoldo II di Lorena, ideò numerose opere destinate alla bonifica. Una di queste, appunto, fu il ponte di Castiglione della Pescaia.

Allora, siamo all'inizio del XIX secolo, si credeva che la malaria fosse causata **dal mescolarsi di acqua dolce e salata**. Per questo, nel 1827, progettò il ponte che, con le tre cateratte, che si aprivano e si chiudevano sia a mano che con la forza delle correnti, avrebbe dovuto tenere separate le due acque. Quando alla fine del XIX secolo si scoprì che la causa della malaria era la zanzara anofele, il progettista del ponte era già morto.

Il ponte era lungo 26 metri, largo 12 e alto 9. Era costituito da due spalle laterali, tre archi a tutto sesto e due piloni ed era dotato di tre cateratte a bilico, ciascuna dotata di due portoni costituiti da un telaio di ferro rivestito di legno di quercia.

Un picchetto militare aveva il compito di sorvegliare il ponte, provvedere alla manutenzione dei portoni e annotare in un giornale gli orari della loro apertura e chiusura.

Una foto storica del ponte Giorgini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto di consolidamento e i carotaggi

Da qualche tempo **il ponte Giorgini** evidenzia i problemi legati all'età. Qualche anno fa è stata rimossa la struttura metallica che si trovava sopra alle colonne, molte delle quali mostrano ancora i segni della ruggine.

Ma ora i problemi sono strutturali. Per questo la Provincia ha affidato da qualche mese il progetto di consolidamento. Nelle scorse settimane sono stati anche effettuati dei carotaggi del cemento, per valutarne le condizioni. Sulla base dei risultati sarà fatta la progettazione esecutiva, quindi è previsto il bando di affidamento dei lavori.

L'intenzione è di intervenire nel corso del 2023.

Un recente crollo sul ponte Giorgini

Guido Fiorini
58 anni, direttore di MaremmaOggi
Dopo 30 anni di carta stampata ho capito che il presente (e il futuro) è nel digitale
Credo in MaremmaOggi come strumento per dare informazione di qualità
Maremma Oggi il giornale on line della Maremma Toscana – #UniciComeLaMaremma

Riproduzione riservata ©

Condividi su

Articoli correlati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. HO LETTO Cosa sono i cookie?

Indice
Area Protetta
Punti d'Interesse
Itinerari
Servizi
Novità
Ultime notizie
Bandi e concorsi
Soggiorni
Località
Iniziative ed eventi
Prodotti tipici
Guide, DVD e gadget
Gallerie
Meteo
Contatti

Mappa interattiva

... e ricaricare l'auto elettrica?

AGRICOLTURA SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il contributo del progetto Life AgriCOlture

le news delle ultime 24 ore: iscriviti gratis QUI !

(Sassalbo, 19 Ott 22) Giovedì 20 ottobre dalle ore 15 incontro formativo/informativo in modalità mista (in presenza e meeting web su piattaforma zoom) rivolto a docenti, esperti tecnici e dirigenti scolastici dedicato alla presentazione dei contenuti didattici e delle opportunità gratuite riservate alle istituzioni scolastiche (secondarie di II°) del territorio della Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano.

Presso la sede del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in Corso Garibaldi, 42 a Reggio Emilia

On line su piattaforma zoom al link Entra nella riunione in Zoom
: https://us06web.zoom.us/j/84841927720 a

Per partecipare è necessario iscriversi compilando il form:
https://forms.gle/nTEVCTmz4qaHebUh8

L'agricoltura, in particolare i suoli agricoli, possono avere un ruolo cruciale sulla mitigazione dei cambiamenti
climatici. In questo contesto, Life agriCOlture, un progetto cofinanziato dall'Unione Europea attualmente in
corso nell'Appennino tosco-emiliano, si pone l'obiettivo di limitare le perdite di carbonio in atmosfera e
aumentarne il sequestro, grazie all'applicazione di buone pratiche agricole e di prevenzione del dissesto che
siano rispettose del carbonio organico conservato nel suolo.
Il progetto, oltre alla sperimentazione, di buone pratiche in agricoltura e allo sviluppo di azioni per la
mitigazione del cambiamento climatico, ha altresì tra i suoi obiettivi alcune azioni riconducibili alle scuole e
giovani che si affacciano al mondo del lavoro e dell'Università:
la diffusione delle buone pratiche studiate e sperimentate nelle aziende
la presentazione dei dati e dei risultati raggiunti a livello teorico pratico,
azioni di informazione e formazione delle giovani generazioni sulle tematiche dedicate al clima, allo
sviluppo sostenibile, all'economia circolare, alla tutela dell'ambiente, all'agenda 2030, al paesaggio...
la promozione e specializzazione dei green jobs.

Il seminario, rivolto a docenti, esperti, tecnici e dirigenti scolastici è dedicato alla presentazione dei contenuti
tecnico-scientifici e delle opportunità didattiche e formative gratuite riservate alle istituzioni scolastiche
(secondarie di II°) del territorio della Riserva di Biosfera Appennino tosco-emiliano.
Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato a tutti coloro che hanno aderito in presenza e on line.
Programma della giornata
Dalle ore 14:45 registrazione partecipanti
ore 15:00 saluti istituzionali Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Parco Nazionale dell'Appennino tosco
emiliano.
ore 15:10 il progetto life agricolture: i partner, gli obiettivi i contenuti
ore 15:45 Il progetto life agricolture a scuola: sintesi dei temi, delle attività e dei moduli didattici ideati, in
aula e in ambiente
ore 16:30 modalità di adesione alle proposte didattiche gratuite riservate alle Istituzioni scolastiche a cura di
0re 16:40 dibattito, domande approfondimenti
ore 17:00 conclusione e consegna attestati di partecipazione
nel corso dell'incontro interverranno:
Avv. Domenico Turazza, Direttore Bonifica Emilia Centrale
Arch. Luca Filippi project manager Life AgriCOlture
Dott.Ssa Francesca Moretti, Servizio Conservazione della Natura- Parco Nazionale dell'Appennino
tosco emiliano.
Dott. Mattia Tavaroli, tecnico incaricato sul progetto Life Agricolture presso Parco Nazionale
Appennino tosco - emiliano

Per tutti gli approfondimenti e le informazioni riguardanti le proposte didattiche, le iscrizioni delle scuole alle
proposte didattiche e le uscite sul territorio potete contattare.
Marzia Bonicelli mbonicelli@emiliacentrale.it
Natascia Zambonini educazioneambientale@parcoappennino.it

© 2022 - Ufficio Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adv

A Bocca d'Enza una maxi-opera idraulica a protezione di un'area di 4mila ettari

Terminato l'intervento da sei milioni di euro a Sorbolo-Mezzani. L'inaugurazione col presidente Bonaccini e l'assessore Priolo: "La sicurezza del territorio è impegno prioritario per la nostra Regione

19 OTTOBRE 2022 ALLE 14:26

2 MINUTI DI LETTURA

Taglio del nastro, stamattina, per i lavori di sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani: un'opera al servizio di un comprensorio di oltre 4mila ettari e 15mila abitanti.

Si tratta del maxi-intervento che, in tre lotti successivi, ha portato a investire 6 milioni di euro per ridurre i potenziali danni da piene e alluvioni in una vasta area della Bassa parmense.

Presenti all'inaugurazione il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore all'Ambiente e Difesa del suolo, Irene Priolo; il sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, il presidente

VIDEO DEL GIORNO

L'audio di Berlusconi: "Ho riallacciato i rapporti con Putin"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della Provincia di Parma, Andrea Massari, la presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli, e il direttore generale del Consorzio Fabrizio Useri.

“Quest’intervento- hanno commentato il presidente Bonaccini e l’assessore Priolo- fa parte di una vasta strategia regionale di prevenzione e difesa del nostro territorio per far fronte ai cambiamenti climatici, i cui effetti sono sempre più evidenti e spesso drammatici. Questa Regione investe, e continuerà a investire, nella sicurezza del territorio, che significa prima di tutto sicurezza per chi lo abita. Il risultato che vediamo oggi- hanno concluso presidente e assessore- è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro. Un ottimo lavoro di squadra, dunque, tra Regione, Comune, Consorzio di Bonifica Parmense, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il Consorzio idraulico di Bocca d’Enza”.

L’intervento a Bocca d’Enza ha rappresentato il terzo lotto di un progetto più complessivo sull’asta del fiume nel territorio di Sorbolo, consentendo di convogliare le acque della rete di bonifica della Bassa est parmense. Il cantiere è stato completato nel pieno rispetto del cronoprogramma; il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato della progettazione e della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d’imprese Ati Consorzio Innova-Sgc con risorse ministeriali, assegnate tramite la Regione, e dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Gli interventi hanno riguardato l’abbassamento dei rilevati arginali di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio in sinistra idraulica. La carreggiata è stata allargata fino a 6,50 metri ed è stata realizzata una pista ciclabile a lato. Si è completata così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l’adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza.

Le opere precedenti già concluse

Sono due gli interventi che hanno preceduto l’ultimo lotto di lavori a Bocca d’Enza, per un totale di circa 600mila euro, a cura di Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po).

Il primo, nel 2018, aveva visto un investimento di 350mila euro per la manutenzione straordinaria della vegetazione sulle rive, lungo 12 km. del corso d’acqua tra i ponti di Coenzo e Sorbolo. A ottobre 2019 si era conclusa invece la pulizia dell’alveo dell’Enza, nel tratto

Leggi anche

Bollette dell'acqua via libera a sconti e stop alle morosità fino a 500 euro

Acqua, gestirà tutto Abc: stop all’ingresso dei privati a Napoli

Diga di Vetto, la Conferenza Stato-Regioni finanzia lo studio di progettazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tra i ponti di Sorbolo e dell'autostrada A1, con la rimozione del materiale vegetale depositato dalla corrente, di piante pericolanti e secche e con il taglio selettivo della vegetazione per migliorare il deflusso delle acque (250 mila euro).

Argomenti

acqua

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Niente Imu sulla seconda casa se è dove vive il coiniuge: il nodo dei controlli per scongiurare gli abusi

Fiera di Francoforte. Regge il mercato del libro, Italia in leggera flessione. Ma preoccupa il prezzo della carta

Meloni, la prima premier donna vuole spacchettare il ministero alle Pari Opportunità e Famiglia

Draghi saluta i giornalisti a Palazzo Chigi: "20 mesi straordinari". Mattarella lo ringrazia: "Eccellente lavoro"

BLOG

PARMA COMUNICA
di *Tutti i vostri comunicati stampa*

Al cuore della musica - Don Giussani nel centenario della nascita

TUTTI IN SCENA
di Il teatro in un click

Fuochi. Ribelli, coraggiose e libere del Teatro dell'Orsa in ...

IL TERZO INCLUSO
di Esercizi di resistenza al peggio

Per un'ecologia del presente. Pensare la discontinuità. Convegno nazionale ...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di CORRIERE DELLA SERA

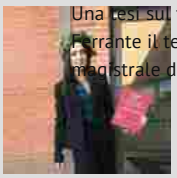
CORRIERE TV

L'aneddoto di Berlusconi: «Ho riallacciato i rapporti con Putin, mi ha regalato 20 bottiglie di vodka e un biglietto dolcissimo»

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Con la magistrale Susanna Chelotti raddoppia



Una tesi sul femminismo in Elena Ferrante il tema della laurea magistrale di Susanna Chelotti

DOMANI AVVENNE

Problemi pressione acqua, trovata la causa

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Gianni Micheli

Memorie di un clarinettista redento

NEW PAGINE ALLEGRE

QUI Condoglianze

Attualità MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2022 ORE 05:00

Life Rewat fa scuola, dal Libano a Campiglia

Condividi
Tweet

Dal Libano alla Val di Cornia per conoscere le azioni del Progetto Life Rewat e il contratto di fiume

CAMPIGLIA MARITTIMA — Una delegazione libanese ha fatto tappa a Campiglia Marittima nell'ambito di un progetto di cooperazione con la Farnesina sul tema della **sostenibilità ambientale**. Il tour in Val di Cornia si è concentrato sulla conoscenza del **Contratto di fiume e del progetto Life Rewat** come buona pratica da studiare ed eventualmente replicare.

A Campiglia è stato visitato **l'impianto di depurazione delle acqua reflue a scopo irriguo di Campo di Gallio**, un piccolo ma significativo impianto, progetto pilota attraverso il quale si è testata la procedura autorizzativa necessaria a rendere idonee all'utilizzo irriguo le acqua reflue depurate provenienti dalla rete fognaria di smaltimento.

A ricevere la delegazione composta da tecnici, ricercatori, manager e stakeholders è stata la sindaca Alberta Ticciati che ha sottolineato come, anche grazie al percorso condiviso nella società (scuole, aziende, associazioni) che ha portato alla realizzazione dei progetti di corretta gestione della risorsa idrica, oggi il contrratto di fiume sia diffusamente conosciuto e apprezzato dalla cittadinanza e costituisca un elemento di sensibilizzazione verso i temi dell'ecosostenibilità. Ad accompagnare la delegazione libanese il responsabile del progetto Life Rewat ing. Alessandro Fabbrizzi del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, il responsabile degli impianti di depurazione di Asa Aberto Casalini, Rosaria Montani responsabile Attività di raccordo con i Consorzi di bonifica della Regione Toscana, Giancarlo Gusmaroli, ingegnere ambientale ed esperto di ecosistemi acquatici consulente del progetto di cooperazione italo-libanese.

QUI eBook
Libri e racconti di scrittori locali

Ultimi articoli Vedi tutti

Sport

Ko in Prima Divisione, ora debutta l'Under 18

RIGASSIFICATORE

Rigassificatore, Pd vuole incontrare Giani

Politica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Innovazione del settore agricolo: la Regione stanzia quasi 2 milioni di euro

Bessi: "Una legge importante per le imprese di territori come la Romagna"

Redazione
19 ottobre 2022 15:00

Le imprese del settore agricolo e agroalimentare che intendono attuare processi di innovazione potranno contare per il 2023 e il 2024 su 1 milione e 800 mila euro messi a disposizione da un progetto di legge della Regione Emilia Romagna che è stato licenziato ieri, 18 ottobre, dalla commissione politiche economiche.

«La commissione – sottolinea il consigliere regionale Pd **Gianni Bessi** – all'unanimità ha dato luce verde agli emendamenti proposti sia dall'assessore **Alessio Mammi** sia dai gruppi consigliari di maggioranza e di opposizione. Il risultato è arrivato quindi da un lavoro collegiale, che ha visto in prima fila i relatori di maggioranza e di minoranza Matteo **Daffadà** e Fabio **Ranieri**. È un provvedimento importante per i territori ad alta vocazione agricola, a cominciare da quello ravennate. La legge prevede anche una compensazione per il fermo pesca collegato all'aumento del prezzo del gasolio, con 1 milione e 500 mila euro per il 2023».

Il progetto di legge andrà in aula la prossima settimana per l'approvazione definitiva: nello specifico, la legge concede contributi ad organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza per la realizzazione di progetti di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale delle aziende del settore agricolo e agroalimentare. Inoltre, sostiene interventi per la prevenzione della diffusione della peste suina africana negli allevamenti suinicoli (1 milione di euro), per compensare il fermo pesca collegato all'aumento del prezzo del gasolio (1 milione di euro), per la

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale (rispettivamente 600.000 e 500.000 euro per il 2023 e il 2024). «Con questa legge la Regione nei prossimi due anni finanzia con 300mila euro anche progetti dei Consorzi di bonifica per opere strategiche e di interesse pubblico».

© Riproduzione riservata

Si parla di **agricoltura**

I più letti

1. ECONOMIA
Bollette triplicate, panetteria costretta ad aumentare prezzi: "Primi giorni del mese molto difficili"

2. ECONOMIA
Manutenzione delle aree verdi: 120mila posti di lavoro in Italia e un contributo contro la crisi climatica

3. ECONOMIA
Caro energia, prestiti a tasso zero per le famiglie che non riescono a pagare le bollette

4. ECONOMIA
Open day, sabato prossimo Caviro apre le porte ai cittadini

5. ECONOMIA
Rincari fino al 185%, Confindustria: "2 aziende su 3 alzeranno i prezzi e abbasseranno il riscaldamento"

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonaccini "La sicurezza del territorio è impegno prioritario"

di *Italpress*

BOLOGNA (ITALPRESS) - Stamattina taglio del nastro, per i lavori di sicurezza idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani (Pr): un'opera al servizio di un comprensorio di oltre 4mila ettari e 15mila abitanti. Si tratta del maxi-intervento che, in tre lotti successivi, ha portato a investire 6 milioni di euro per ridurre i potenziali danni da piene e alluvioni in una vasta area della Bassa parmense. Presenti all'inaugurazione il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore all'Ambiente e Difesa del suolo, Irene Priolo; il sindaco di Sorbolo Mezzani, Nicola Cesari, il presidente della Provincia di Parma, Andrea Massari, la presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli, e il direttore generale del Consorzio Fabrizio Useri. "Quest'intervento- hanno commentato il presidente Bonaccini e l'assessore Priolo- fa parte di una vasta strategia regionale di prevenzione e difesa del nostro territorio per far fronte ai cambiamenti climatici, i cui effetti sono sempre più evidenti e spesso drammatici. Questa Regione investe, e continuerà a investire, nella sicurezza del territorio, che significa prima di tutto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sicurezza per chi lo abita. Il risultato che vediamo oggi- hanno concluso presidente e assessore- è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra enti che si occupano della gestione del territorio: un modello da perseguire sempre più in futuro. Un ottimo lavoro di squadra, dunque, tra Regione, Comune, Consorzio di Bonifica Parmense, Aipo ed Autorità di bacino, in sintonia con il Consorzio idraulico di Bocca d'Enza". L'intervento a Bocca d'Enza ha rappresentato il terzo lotto di un progetto più complessivo sull'asta del fiume nel territorio di Sorbolo, consentendo di convogliare le acque della rete di bonifica della Bassa est parmense. Il cantiere è stato completato nel pieno rispetto del cronoprogramma; il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato della progettazione e della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d'imprese Ati Consorzio Innova-Sgc con risorse ministeriali, assegnate tramite la Regione, e dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. Gli interventi hanno riguardato l'abbassamento dei rilevati arginali di circa 1,75 metri e la risagomatura della strada che affianca il Mandracchio in sinistra idraulica. La carreggiata è stata allargata fino a 6,50 metri ed è stata realizzata una pista ciclabile a lato. Si è completata così la sistemazione idraulica del compartimento di Mezzani con l'adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza. Sono due gli interventi che hanno preceduto l'ultimo lotto di lavori a Bocca d'Enza, per un totale di circa 600mila euro, a cura di Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po). Il primo, nel 2018, aveva visto un investimento di 350mila euro per la manutenzione straordinaria della vegetazione sulle rive, lungo 12 km. del corso d'acqua tra i ponti di Coenzo e Sorbolo. A ottobre 2019 si era conclusa invece la pulizia dell'alveo dell'Enza, nel tratto tra i ponti di Sorbolo e dell'autostrada A1, con la rimozione del materiale vegetale depositato dalla corrente, di piante pericolanti e secche e con il taglio selettivo della vegetazione per migliorare il deflusso delle acque (250 mila euro).foto: ufficio stampa Regione Emilia-Romagna (ITALPRESS). tvi/com 19-Ott-22 16:15

19 ottobre 2022

Commenti Leggi la Netiquette

I più recenti

Nuova sede per Associazione Next, enti imprese 3° settore insieme per persone...

Malattia di Crohn e Colite Ulcerosa, dal Sant'Orsola di Bologna parte progetto...

Anche le professioniste meno pagate degli uomini: gap medio di 23.000 euro l'anno

Zhongshan Investment Fair

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TV

L'aneddoto di Berlusconi: «Ho riallacciato i rapporti con Putin, mi ha regalato 20 bottiglie di vodka e un biglietto dolcissimo»

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

Attualità MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2022 ORE 15:35

Il caldo va, la siccità resta

Condividi
Tweet Condividi

Un fiume in secca (Foto d'archivio)

Un contest sulla risorsa idrica è stato rinviato per assenza d'acqua da fotografare, e serviranno mesi per ripristinare gli stock di riserva idrica

FIRENZE — L'**Arno** ha ritrovato il suo aspetto ordinario di fiume come si deve solo dopo le piogge del 25 Settembre scorso, e proprio oggi il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno ha fatto sapere che a causa della **siccità** la scadenza per partecipare al **concorso fotografico** "Obiettivo Acqua" per raccontare i paesaggi disegnati dalla risorsa idrica viene posticipata per mancanza della protagonista: l'acqua.

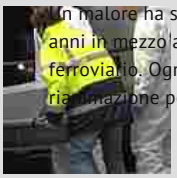
Insomma mentre il caldo si incammina verso temperature autunnali, la siccità però resta e persino il ***foliage*** - spettacolo fulvo tipico della stagione - quest'anno sovente deve il suo colore brunito all'arsura, più che alla variazione di pigmentazione indotta dallo stop della produzione di clorofilla.

La verità è che l'impatto della stagione estiva 2022 che proprio oggi il Cnr ha decretato essere **la più calda dal 1800** ha lasciato strascichi, e se in superficie la situazione par tornare pian piano alla normalità, non altrettanto accade a livello sotterraneo. Ci vorranno mesi per ripristinare gli **stock di riserva idrica**, il cui ritorno a condizioni ottimali avverrà plausibilmente nel 2023.

"Gli **effetti della siccità non sono ancora finiti**", ha confermato l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni davanti al Consiglio regionale a margine della risposta a un'interrogazione a risposta immediata sulle concessioni per l'acqua in titolarità di Solvay Chimica presentata dalla consigliera Silvia Noferi.

L'articolo di ieri più letto

Si accascia e muore tra la folla alla stazione



Un malore ha stroncato un uomo di 52 anni in mezzo al via vai dello scalo ferroviario. Ogni tentativo di rianimazione per lui si è rivelato vano

DOMANI AVVENNE

L'auto in sosta sulla rampa si muove, investimento mortale

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Davide Cappannari

Beerbone, la birra nata in laboratorio che fa bene alla salute

NEW LA TOSCANA DELLA BIRRA

QUI Condoglianze

Qui Ambiente

Il trasporto pubblico su gomma in Toscana

Ultimi articoli Vedi tutti

Monitor Consiglio

Energia: il Pd dice nuovamente no a progetto gasdotto con Algeria

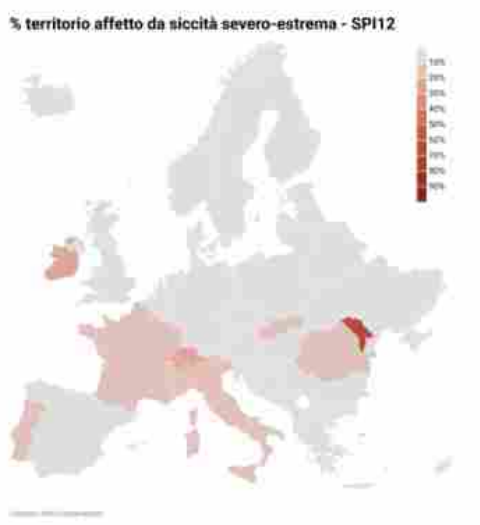
Cronaca

Non gli piace come guida e prende a pugni l'autista

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il **bollettino** dell'Osservatorio siccità del Cnr sulla siccità estrema rilasciato oggi 19 Ottobre inserisce ancora l'intera penisola, Toscana compresa, fra i territori europei affetti dal fenomeno in misura severa.



Fonte: Osservatorio Siccità Cnr - Bollettino di Settembre (rilasciato il 19 Ottobre 2022)

Il **deficit idrico** accumulatosi nei mesi estivi ha trovato sollievo nel mese di Settembre, ma: "Oltre a non essere ancora risolutive del forte deficit idrico, tali **precipitazioni** si sono rivelate in alcuni casi molto intense e ancora più dannose, grazie anche ad un **suolo secco** e compatto ed una maggiore energia accumulata dal sistema climatico in questi mesi bollenti".

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News SEGUICI

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia.** Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare QUI

Ti potrebbe interessare anche:

- **Dalla siccità oltre 260 milioni di euro di danni**
- **Mancano i foraggi, furto di balle di fieno**
- **Siccità, 4.300.000 euro alla Toscana per l'emergenza**

Tag firenze amo fotosintesi

Taboola Feed

Attualità

Volano i pagamenti digitali, +112,6% rispetto a prima del Covid

Cronaca

Schianto auto-betoniera, un ferito e strada chiusa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.